

# **TELECOMUNICAZIONI**

## **Un Comune non può bloccare la telefonia mobile**

Si segnala la nota a sentenza intitolata “Un Comune non può bloccare la telefonia mobile”.

La nota è di commento alla sentenza del TAR della Puglia (Bari), Sez. I, n. 2775 del 9 dicembre 2008. Il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia si è pronunciato in merito al ricorso della Vodafone Omnitel contro il Comune di Trani, il quale avendo constatato che la realizzazione del sistema UMTS per le videochiamate non era contemplata nel piano comunale, ha rinviato l'autorizzazione, compromettendo così gli interessi degli operatori della telefonia mobile e dei cittadini interessati al servizio. Secondo i giudici il ricorso è accolto in quanto pur spettando al Comune la funzione di pianificare il territorio, al medesimo non compete sospendere l'autorizzazione e rimandare la decisione ai fini della realizzazione dell'impianto, rallentando così lo sviluppo della rete e non garantendo la copertura del servizio nel Comune. La funzione amministrativa di autorizzazione non può essere sospesa comunemente in quanto tale facoltà è prevista entro certi limiti solo per quanto attiene la materia edilizia e non può essere estesa ad altri settori, come nel caso specifico, alla materia delle telecomunicazioni.

Il testo della nota è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.cittadinolex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=86833&idCat=311](http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=86833&idCat=311)

Il testo della sentenza è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Bari/Sezione%201/2008/200800235/Provvedimenti/200802775\\_01.XML](http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Bari/Sezione%201/2008/200800235/Provvedimenti/200802775_01.XML)

## **Via libera dell'AGCOM al progetto per la realizzazione del “Libro Bianco”**

Si segnala che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 20 luglio 2009 il provvedimento (la delibera 194/09 dello scorso 16 aprile) con il quale l'AGCOM potrà provvedere alla realizzazione del progetto inerente “Il Libro Bianco” relativo al rapporto tra media e minori.

Si precisa che tale chiarimento ci è pervenuto consultando la Rivista “Diritto & Giustizia on-line”.

Il fine è quello di procedere ad uno studio interdisciplinare che analizzi la programmazione televisiva in Italia e l'uso dei new “media” per verificare gli effetti sui comportamenti sociali di bambini ed adolescenti.

L'obiettivo finale che persegue il progetto è volto alla realizzazione di un “Libro Bianco” sul rapporto tra media e minori, finalizzato ad individuare le linee di indirizzo in un ambito di particolare rilevanza sociale che potrà costituire un punto preciso di riferimento per tutti gli operatori del settore e per le istituzioni che hanno responsabilità diretta sui medesimi.

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per realizzare il progetto può disporre di nove mesi, potrà organizzarsi in gruppi di studio ed avvalersi di ulteriori competenze ed esperienze specialistiche del settore per la parte attinente gli approfondimenti scientifici.

Il testo è consultabile presso il Settore.

## **La potestà dei Comuni in tema di impianti elettrici**

Si segnala l'articolo intitolato "La potestà regolamentare dei comuni in materia di installazione di impianti radioelettrici", a cura di Sergio Boncoraglio, avvocato presso il Comune di Ragusa. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Casistica giurisprudenziale;
- Criteri localizzativi e limitazioni alla localizzazione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27198.html>

## **Decalogo per Banche Dati**

Si segnala l'articolo intitolato "Decalogo per l'acquisto di Banche Dati", a cura del dr. Eric Falzone. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Quadro normativo di riferimento;
- Disciplina vigente per banche dati costituite estraendo dati da elenchi telefonici;
- Disciplina vigente per banche dati costituite estraendo dati da elenchi pubblici.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=27207.pdf>

## **Delibere dell'AGCOM**

Si segnalano le due deliberazioni dell'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni):

- n.1/09/CSP "Disposizioni in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni del XIV Consiglio regionale della Sardegna e del Presidente della Regione indette per i giorni 15 e 16 febbraio 2009;
- n.5/09/CSP "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni del sindaco e del Consiglio comunale di Aldeno, Strigno e Borgo Valsugana (provincia di Trento), indette per il giorno 1° marzo 2009.

I testi delle delibere sono reperibili ai seguenti indirizzi:

[http://www.agcom.it/provv/d\\_01\\_09\\_CSP.htm](http://www.agcom.it/provv/d_01_09_CSP.htm)

[http://www.agcom.it/provv/d\\_05\\_09\\_CSP.htm](http://www.agcom.it/provv/d_05_09_CSP.htm)

## **Gestori di telefonia mobile**

Si segnala l'articolo intitolato "Gestori di telefonia mobile, portabilità del numero ed inadempimento contrattuale Mobile Number portabilità – MNP – facciamo chiarezza!", a cura di Fabrizio Plagenza, praticante Avvocato abilitato presso il Foro di Roma.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Cos'è la portabilità;
- La procedura per avere la portabilità;
- Le condizioni generali di contratto;
- Le garanzie;
- Ma se nessuno porta la portabilità richiesta?
- Risoluzione per inadempimento e risarcimento del danno;
- L'azione di risoluzione contrattuale per inadempimento;
- L'onere probatorio.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27248.html>

## **Programma "Safer Internet"**

Si segnala l'articolo intitolato "Social Network: pronti i principi elaborati a livello europeo", a cura di Fabiano Nicola.

A partire dal 1° gennaio 2009 l'UE adotta un nuovo programma denominato "Safer Internet". Tale programma mira a tutelare i minori in un ambiente sempre più complesso e a offrire loro gli strumenti per utilizzare in sicurezza i servizi web come la socializzazione in rete, i blog. "Safer Internet" si propone di lottare contro l'adescamento e il bullismo in linea rendendo più sofisticati e sicuri il software in linea e le tecnologie mobili. Nel periodo 2009-2013 l'Ue spenderà 55 milioni di euro per rendere internet più sicura.

La Commissione europea nel maggio 2008 convocava una task force composta da 17 membri di cui fanno parte rappresentanti dei social network ed organizzazioni a tutela dei minori con il preciso obiettivo di accordarsi su un documento che fissi le linee guida per l'uso dei social network da parte dei minori e che venga poi adottato dall'industria europea.

La task force ha lavorato su diversi testi; è stato accettato il quarto testo, articolato in principi, in questo documento viene eliminato il riferimento alla responsabilità condivisa e viene dato ampio spazio al fenomeno della convergenza.

Il testo definitivo è pronto e sarà ufficialmente sottoscritto dalle industrie in occasione della cerimonia pubblica che si terrà a Lussemburgo il 10 febbraio 2009.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27249.html>

## **Giornata Europea della protezione dei dati personali**

Si segnala l'intervento di Francesco Pizzetti, Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali alla Giornata Europea tenutasi a Milano il 28 gennaio 2009.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Strumenti straordinari, ma attenti alle trappole;
- I rischi che è bene conoscere;
- Privacy e libertà possono convivere.

E' importante informare che il Garante si sta impegnando anche a livello internazionale per promuovere un'azione comune a tutela di coloro che navigano in rete: Internet è un medium globale e per questo ha bisogno di regole condivise a livello globale.

Il testo dell'intervento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1585043>

## **Delibere dell'AGCOM**

Si segnalano le ultime 3 deliberazioni emesse dall'AGCOM (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni) :

- N.2/09/CSP “ordinanza-ingiunzione nei confronti della società RAI-Radiotelevisione Italiana SPA (emittente per la Radiodiffusione televisiva in ambito nazionale Rai due) per la violazione dell'articolo 4, comma 1, lettera B), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177”;
- N.3/09/CSP “Ordinanza-ingiunzione nei confronti della società Rai-Radiotelevisione Italiana SPA (emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale Rai Tre) per la violazione dell'articolo 4, comma 1, lettera B), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177”;
- N.19/09/CONS “Diffida alla società Rai-Radiotelevisione Italiana SPA ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante ‘Testo Unico della Radiotelevisione’ per inadempimento degli obblighi di servizio pubblico radiotelevisivo”.

I testi delle delibere sono reperibili ai seguenti indirizzi:

[http://www.agcom.it/provv/csp/d\\_02\\_09\\_csp.pdf](http://www.agcom.it/provv/csp/d_02_09_csp.pdf)

<http://www2.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2730>

<http://www2.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2731>

## **Linea Amica, rete multicanale dei centri di contatto con la P.A.**

Si segnala che è nata Linea Amica, il più grande URP d'Europa, nuovo progetto del ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

I servizi offerti sul sito [www.lineamica](http://www.lineamica.it) .it sono i seguenti:

- La rubrica della P.A.: un motore di ricerca su numeri verdi, URP e indice della P.A.;
- Le risposte alle domande più frequenti;
- Il collegamento ai principali contact center della P.A. (Inps/inail, Inpdap, Agenzia delle entrate, Comune di Roma, Comune di Milano, Italia.gov.it);
- La possibilità di esprimere la propria soddisfazione con l'indicazione *dell' emoticon*.

Il testo del Dossier è reperibile al seguente indirizzo:  
[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/linea\\_amica/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/linea_amica/)

### **Sviluppo di software riusabile multiuso nella P.A.**

Si segnalano le linee guida allo sviluppo di software riusabile multiuso nella P.A. a cura del CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A.).

L'obiettivo primario del documento è quello di contribuire ad un maggiore diffusione del riuso di software nella P.A., rendendolo più facile e possibile a costi contenuti, in modo da contribuire a migliorare le spese pubbliche per l'ICT. Fra gli altri scopi si distinguono il miglioramento della qualità del software della P.A., la creazione di una nuova community orientata all'innovazione continua dei sistemi applicativi e qualificare la domanda di software custom del settore pubblico.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:  
[http://www.cnipa.gov.it/html/docs/cnipa\\_quad\\_38\\_int.pdf](http://www.cnipa.gov.it/html/docs/cnipa_quad_38_int.pdf)

### **Localizzazione dei phone centers**

Si segnala la nota intitolata "Localizzazione dei phone centers e tutela della concorrenza", a cura di Giuseppe Colangelo, ricercatore di Diritto privato comparato, pubblicato da Ipsoa.it.

La nota sopraccitata è di commento al giudizio espresso dalla Corte Costituzionale con la sentenza del 30 gennaio 2009, n. 25, in cui la medesima accoglie il ricorso e dichiara la illegittimità costituzionale dell'art. 8 della legge della Regione Veneto n. 32/07 nella parte in cui prevede che i comuni debbano individuare gli ambiti territoriali nei quali è ammessa la localizzazione dei phone centers.

La norma censurata prevede che i Comuni debbano individuare gli ambiti territoriali in cui collocare i centri di telefonia fissa e definire la disciplina urbanistica in cui subordinare il loro insediamento. Secondo il ricorrente, l'introduzione di limiti quantitativi per gli operanti nel settore contrasterebbe con la previsione di un regime libero nella fornitura di questi servizi così come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche e, soprattutto creerebbe una ingiusta limitazione della concorrenza.

Il testo della nota è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza è reperibile al seguente indirizzo:  
[http://www.cortecostituzionale.it/giurisprudenza/pronunce/scheda\\_indice.asp?sez=indice&Comando=LET&NoDec=25&AnnoDec=2009&TrmD=&TrmM=](http://www.cortecostituzionale.it/giurisprudenza/pronunce/scheda_indice.asp?sez=indice&Comando=LET&NoDec=25&AnnoDec=2009&TrmD=&TrmM=)

### **Le comunità di pratiche on line**

Si segnala il documento intitolato "Le comunità di pratiche online come sistema di gestione della conoscenza", redatto da Margherita Coppola nell'ambito del progetto "Piano di Formazione IFEL 2008" su incarico della Fondazione IFEL.

Si informa, che secondo l'autrice, una comunità di pratica è formata da un gruppo di persone che, attraverso il confronto, scambia e sviluppa conoscenza.

La presente ricerca ha le seguenti finalità:

1. Individuare le comunità di pratiche che sono presenti all'interno della Pubblica Amministrazione locale e che utilizzano soprattutto il web come strumento di aggregazione e di confronto sui temi della finanza locale e dei tributi;
2. Comprendere le origini di tali comunità, le modalità di implementazione e di sviluppo e i risultati raggiunti;
3. Analizzare in maniera critica gli strumenti che consentono alle comunità di funzionare e il ruolo svolto in tale contesto dagli enti locali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Definizione di comunità pratiche;
- Le comunità pratiche come sistema di Knowledge Management;
- Le comunità di pratiche virtuali nella P.A;
- Analisi e mappatura dei siti web sulla finanza locale;
- Benchmarking: mappatura delle comunità di pratiche degli enti locali;
- Analisi sulle Comunità di pratiche: strumenti e ruolo degli Enti Locali.

Il testo del documento è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.cittalia.it/images/file/Le\\_comunita\\_di\\_pratiche\\_Coppola\\_.pdf](http://www.cittalia.it/images/file/Le_comunita_di_pratiche_Coppola_.pdf)

## **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

- *Delibera n. 38/09/CONS*  
Ordinanza ingiunzione alla Società Vodafone Omnitel Nvai sensi dell'articolo 98, comma 16, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, per inosservanza della delibera 96/07/CONS;
- *Delibera n. 39/09/CONS*  
Ordinanza ingiunzione alla società Telecom Italia S.p.A. per violazione dell'articolo 70, comma 4 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, con riferimento alla modifica dei piani tariffari denominati "Autoricarica 300", "Autoricarica 190", "Flash Tim", "Flash Tim24 h", "Unica + Superautoricarica" e "Unica new + Autoricarica 5";
- *Delibera n. 40/09/CONS*  
Ordinanza ingiunzione alla Società Telecom Italia S.p.A. per la violazione dell'articolo 5, commi 1 e 2, della delibera n. 9/03/CIR, di cui alla Contestazione n. 3/08/DIR.

I testi delle delibere sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www2.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2775>

<http://www2.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2776>

<http://www2.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2774>

## **Delibere dell'AGCOM**

Si segnalano le ultime deliberazioni emesse dall'AGCOM (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni):

- N. 34/09/CSP

Disposizioni in materia di livello sonoro dei messaggi pubblicitari e delle televendite;

- N. 63/09/CONS

Avvio del procedimento “mercato dei servizi di diffusione radiotelevisiva per la trasmissione di contenuti agli utenti finali” (mercato n. 18 della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e individuazione degli eventuali obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere, ai sensi degli art. 18 e 19 del codice delle comunicazioni elettroniche”;

- N. 65/09/CONS

Mercato dell'accesso e della raccolta delle chiamate nelle reti telefoniche pubbliche mobili;

- N. 92/09/CONS

Consultazione pubblica concernente l'identificazione e l'analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE).

I testi delle deliberazioni segnalate sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2848>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2850>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2796>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2841>

## **Installazione di pali telefonici: non occorre tentativo di conciliazione**

Si segnala la nota a sentenza intitolata “Installazione di pali telefonici: non necessario tentativo di conciliazione”, a cura di Elio Otranto. La nota è di commento alla sentenza della Corte di Cassazione, Sez. II, Civile n. 25853 del 27 ottobre 2008 che stabilisce che il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie telefoniche, non si applica e non può estendersi a controversie diverse da quelle espressamente contemplate in detta norma, per cui non agisce quando l'attore non abbia stipulato alcun contratto di utenza telefonica con la Telecom Italia s.p.a. e nelle situazioni soggettive derivanti da rapporti che esulano da quello di utenza telefonica.

Il testo della nota è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=43690>

Il testo della sentenza è consultabile presso il Settore.



## **Spot e televendite, livelli sonori come nei programmi**

Si segnala l'articolo intitolato "Spot e televendite, livelli sonori come nei programmi".

L'Autorità del Garante per le comunicazioni aveva vietato con una delibera del 2006 (la 132/06/CSP) la diffusione di messaggi pubblicitari e televendite con potenza sonora superiore a quella dei programmi. Tuttavia in questi anni è stata riscontrata una difficoltà di interpretazione da parte dell'Autorità circa l'individuazione della qualità sonora ordinaria dei programmi e non è stato possibile pervenire alla soluzione attraverso l'emanazione con regolamento tecnico. Attualmente, invece, si è riusciti a pervenire ad una regolamentazione tecnica con la delibera 34/09/CSP pubblicata sulla G.U. del 18 marzo 2009, che è frutto della collaborazione di tutti i soggetti interessati, oltre che dell'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione del Ministero delle comunicazioni. Questo atto fissa i parametri tecnici e le metodologie di rilevamento della potenza sonora degli spot TV e delle televendite.

L'Autorità concede un periodo di sei mesi per permettere l'adeguamento ai nuovi parametri alle emittenti e case di produzione dei messaggi pubblicitari.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.cittadinolex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=87863&idCat=311](http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=87863&idCat=311)

## **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

- Delibera n. 96/09/CONS  
Approvazione delle linee-guida per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9;
- Delibera n. 121//09/CONS  
Istituzione dell'OTA Italia;
- Delibera n. 36/09/CSP  
Ordine alla società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a. (Emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale "Rai Uno", "Rai Due" e "Rai Tre") a seguito della delibera n. 6/09/CSP del 28 gennaio 2009 ("Porta a Porta", "Annovero" e "Ballarò");
- Delibera n. 120/09/CONS  
Approvazione delle linee-guida per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9;
- Delibera n. 140/09/CONS  
Avvio del procedimento per l'individuazione delle piattaforme emergenti ai fini della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ai sensi dell'art. 14, del d.lgs. 9 gennaio 2008, n. 9 e dell'articolo 10 del regolamento adottato con delibera n. 307/08/CONS;
- Delibera n. 49/09/CSP  
Determinazione degli obiettivi di qualità del servizio universale per l'anno 2009, in attuazione dell'art. 61, comma 4, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259.

I testi delle delibere sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2897>  
<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2904>  
<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2882>  
<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2907>  
<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2896>  
<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2905>

## **Dalla TV analogica al digitale terrestre**

Si segnala l'articolo intitolato "Dalla TV analogica al digitale terrestre", a cura di Marco Bulfon. L'autore evidenzia che è in corso una trasformazione epocale nel nostro sistema televisivo, poiché da un sistema di trasmissione analogico si passa ad un tipo digitale, la cosiddetta transizione al digitale terrestre. La trasformazione dovrà essere completata entro il 2012. Le famiglie italiane dovranno dotarsi di un decoder o di un televisore digitale poiché non facendolo, a transizione avvenuta, il loro televisore si spegnerà e non sarà più in grado di mostrare alcun programma a meno che non siano abbonate ad un servizio televisivo satellitare o via internet. Si tratta di processo immane che comporta un iter articolato e complesso, le cui linee essenziali possono essere sintetizzate come segue:

- *Switch-over;*
- *Switch-off.*

Nella prima fase di switch-over, entrambi i segnali, analogico e digitale, saranno disponibili; in un secondo tempo si passerà allo switch-off, allo spegnimento definitivo del segnale analogico. Gli utenti dovranno essere informati circa le date di inizio delle due procedure. A tal proposito si informa che il primo switch-off si è già verificato il 31 ottobre scorso, allorché la regione Sardegna è passata esclusivamente al sistema digitale. Tuttavia il caso sardo non risulta estraneo ad alcune anomalie che si possono considerare allarmanti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.nelmerito.com/index.php?option=com\\_content&task=view&id=689&Itemid=1](http://www.nelmerito.com/index.php?option=com_content&task=view&id=689&Itemid=1)

## **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

- *Delibera n. 56/09/CSP*  
Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale di Civezzano, Folgaria, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Rabbi e Trento (Provincia di Trento) e di Badia, Brennero, Malles Venosta e Plaus (Provincia di Bolzano) indette per il giorno 3 maggio 2009.

- *Delibera n. 57/09/CSP*

Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 6 e 7 giugno 2009.

I testi delle delibere sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2918>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2923>

## **Il Contratto di rete**

Si segnala l'articolo intitolato "Il contratto di rete: uno strumento per la crescita?", a cura di Fabrizio Cafaggi.

Nel testo l'autore evidenzia che è nata la disciplina del contratto di rete, strumento attraverso il quale le imprese italiane e straniere potranno costituire nuove forme di collaborazione con l'obiettivo di realizzare progetti comuni volti allo sviluppo produttivo e all'innovazione. L'Italia, con questo strumento innovativo, conquista la leadership in Europa, stimolando gli altri Paesi dell'Unione Europea e la Commissione a disegnare nuovi strumenti per la costruzione di reti transnazionali nei confronti delle piccole e medie imprese. Questo tipo di contratto è nato da un dibattito sul ruolo e sull'identità dei distretti e sugli strumenti di politica industriale. Ne è derivata come conseguenza, la necessità di fare una distinzione fra le reti ed i distretti, che sono le prime strumento di governo della filiera produttiva, i secondi sistemi produttivi locali di carattere territoriale. In questo contesto ha prevalso la prima tesi e cioè l'autonomia della rete rispetto al distretto, on in una logica di contrapposizione tra territorio e filiera ma di indipendenza e reciproca autonomia.

Tale disciplina inerente il contratto è stata riconosciuta dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33, che risulta essere secondo l'autore, troppo scarna ed assai imperfetta, in grado di svalutare le potenzialità dell'innovazione legislativa, riducendone le capacità di stimolo. Le imprese hanno bisogno di strumenti certi ed una disciplina così carente, assegna al giudice, in ultima analisi, in sede di contenzioso il compito di provvedere in tal senso, integrando le lacune.

L'autore, auspica, che intervengano quindi interventi legislativi correttivi ed integrativi che possano definire la disciplina essenziale ed un ruolo dell'autoregolazione promosso dalle grandi associazioni di categoria le quali con la realizzazione di contratti tipo, possano consentire un impiego rapido ed utile del contratto di rete.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.nelmerito.com/index.php?option=com\\_content&task=view&id=707&Itemid=1](http://www.nelmerito.com/index.php?option=com_content&task=view&id=707&Itemid=1)

## **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

- *Delibera n. 181/09/CONS*

Criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri;

- *Delibera n. 59/09/CSP*

Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni provinciali e comunali fissate per i giorni 6 e 7 giugno 2009.

I testi delle delibere sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2964>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2966>

Si segnala l'articolo intitolato "Pubblica Amministrazione 2.0?", a cura di Flavia Marzano, pubblicata da Astrid.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Pubblica Amministrazione 2.0;
- I politici e la rete;
- Le amministrazioni e i social network.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Protocollo d'intesa "Reti Amiche on the Job"**

Si segnala che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e la Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia hanno firmato il 6 maggio 2009 il Protocollo d'intesa "Reti Amiche on the Job" per la realizzazione di servizi avanzati per le imprese ed i cittadini". Tale iniziativa tende a rendere più accessibile i servizi erogati dalla P.A. e a ridurre i tempi di attesa riducendo la burocrazia per i cittadini e le imprese, grazie ad una migliore collaborazione tra Stato e privati. Inoltre anche Confindustria conferisce grande importanza allo sviluppo dei servizi avanzati e promuoverà presso le imprese associate la nuova modalità di dialogo aziende -cittadini-pubblica amministrazione. "Reti Amiche on the Job" prevede ai servizi diretti alle imprese anche punti di accesso alla P.A. posizionati all'interno delle aziende, in modo da consentire ai dipendenti di fruire dei servizi della Pubblica Amministrazione, evitando code agli sportelli e richieste di permessi al datore di lavoro. Saranno resi disponibili dagli Enti e dalle Amministrazioni locali anche i servizi forniti dall'Inps, dai Comuni e dalle ASL.

Il testo del Protocollo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.innovazione.gov.it/ministro/pdf/Protocollo\\_Confindustria.pdf](http://www.innovazione.gov.it/ministro/pdf/Protocollo_Confindustria.pdf)

### **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

- *Delibera n. 24/09/CIR*

Consultazione pubblica relativa all'introduzione dell'accesso e della fruizione dei servizi di informazione elenco abbonati;

- *Delibera n. 155/09/CONS*  
Integrazione della delibera n. 216/00/CONS recante “Determinazione degli standard dei decodificatori e le norme per la ricezione dei programmi televisivi ad accesso condizionato” a seguito del nuovo piano nazionale di ripartizione delle frequenze;
- *Delibera n. 58/09/CSP*  
Referendum popolari aventi ad oggetto il Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della camera dei deputati) e il Decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533 (testo unico delle leggi recanti norme per l’elezione del Senato della Repubblica), pubblicati nella gazzetta ufficiale n. 250 del 26 ottobre 2006.

I testi delle delibere sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3013>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3012>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=2990>

### **Sms e Internet troppo costosi, le proposte dei Garanti**

L’indagine conoscitiva riguardante le condizioni di mercato e concorrenziali attuali e prospettiche dei servizi Sms (Short Message Service), Mms (Multimedia Messaging Service) e dei servizi dati in mobilità (Sdm) svolta dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato segnala che Sms ed Internet sono troppo cari e le relative tariffe poco trasparenti. Per questo motivo sono previste soglie automatiche di blocco della spesa per il traffico dei dati (salvo espressa rinuncia dell’utente) nel pieno rispetto del regolamento sul roaming internazionale che prevede un meccanismo di blocco quando la bolletta raggiunge i 50 euro o un’altra soglia più elevata scelta dal consumatore medesimo.

Secondo il parere espresso dalle due Autorità, soprattutto per quanto attiene agli Sms, che fattura da solo oltre 2 miliardi di Euro, esistono le possibilità di riduzioni dei prezzi sia al dettaglio che all’ingrosso, anche alla luce del regolamento comunitario che stabilisce che dal primo luglio, gli Sms internazionali costeranno al massimo 11 centesimi per i consumatori e 4 centesimi per gli operatori virtuali. In questo contesto risulta evidente che il quadro regolamentare italiano e l’applicazione della normativa antitrust non possono consentire che il prezzo di un Sms tra due città europee risulti inferiore al prezzo di un Sms intercorrente fra due città italiane, così come non è opportuno che il prezzo all’ingrosso sia superiore a quello al dettaglio.

La nota è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.aziendalex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=88506&idCat=372](http://www.aziendalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88506&idCat=372)

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall’AGCOM:

- *Delibera n. 80/09/CSP*  
Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i referendum popolari aventi ad oggetto l’abrogazione di alcune disposizioni del testo unico delle leggi sull’elezione della camera dei deputati approvato con decreto del Presidente della

Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 e del testo unico delle leggi sull'elezione del Senato della Repubblica approvato con decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, indetti per i giorni 21 e 22 giugno 2009;

- Delibera n. 251/09/CONS  
Indagine conoscitiva riguardante le condizioni di mercato e concorrenziali attuali e prospettive dei servizi sms (short message service), mms (multimedia messaging service) ed in generale dei servizi dati in mobilità.

I testi delle deliberazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3063>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3047>

## **Facebook**

Si segnala l'articolo intitolato "Facebook – brevi riflessioni ", a cura di Pierpaolo Damiano.

Dopo i casi segnalati in Europa arrivano anche in Italia le prime querele e richieste di risarcimento: i reati contestati vanno dalla diffamazione aggravata, violazione della privacy, alla sostituzione di persona, furto d'identità, mentre la quantificazione del danno all'immagine è rimessa al giudizio del magistrato o una soluzione assunta tra le parti. E' opportuno rammentare a tal proposito che lo sviluppo dei social network soprattutto per quanto riguarda i minorenni, potrà portare ad un incremento di quantità e forme di responsabilità.

Facebook è senz'altro il social network del momento ed è di gran lunga il mezzo di comunicazione più utilizzato in quanto rapido, economico ed efficiente, ma richiede sempre un utilizzo corretto e rispettoso dei principi del nostro ordinamento giuridico.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=46059>

## **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

### **Delibera n. 77/09/CSP**

Atto di richiamo per il riequilibrio nell'applicazione dei principi sul pluralismo dell'informazione e sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 6 e 7 giugno 2009;

### **Delibera n.78/09/CSP**

Ordine alla società R.T.I.- Reti Televisive Italiane S.p.a., esercente l'emittente televisiva in ambito nazionale "Rete 4" al riequilibrio nell'applicazione dei principi sul pluralismo dell'informazione e

sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 6 e 7 giugno 2009;

#### **Delibera n. 79/09/CSP**

Direttiva in materia di qualità dei servizi telefonici di contatto (call center) nel settore delle comunicazioni elettroniche;

#### **Delibera n. 261/09/CONS**

Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 133/08/CONS;

#### **Delibera n. 85/09/CSP**

Diffida al rispetto dei principi sul pluralismo dell'informazione e sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 6 e 7 giugno 2009;

I testi delle delibere sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3083>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3084>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3102>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3096>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3105>

#### **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

- *Delibera n. 106/09/CSP*

Esposto dell'associazione politica nazionale lista Marco Pannella – Emma Bonino nei confronti della società RAI Radiotelevisione italiana Spa del 1° giugno 2009 e contestuale intervento d'ufficio per il rispetto dei principi sul pluralismo informativo e sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia prevista per i giorni 6 e 7 giugno 2009 nei confronti di tutte le emittenti nazionali;

- *Delibera n. 270/09/CONS*

Valutazione delle dimensioni economiche del sistema integrato delle comunicazioni nel 2007;

- *Delibera n. 271/09/CONS*

Sospensione provvisoria dell'esercizio del comitato regionale per le comunicazioni dell'Abruzzo in materia di provvedimenti temporanei ai sensi dell'articolo 5 della delibera n. 173/0//CONS a causa del sisma del 6 aprile 2009;

I testi delle delibere sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3166>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3124>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3161>

### **Direttiva inerente i servizi di call center nel settore delle comunicazioni elettroniche**

Si segnala la Direttiva emessa sulla qualità dei servizi di call center nel settore delle comunicazioni elettroniche. Gli operatori di telefonia vocale fissa o mobile hanno due mesi di tempo per adeguare i servizi offerti dai propri call center alle regole e agli standard minimi di qualità imposti dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni.

L'obiettivo della direttiva è di garantire i diritti di tutti gli utenti nella fornitura dei servizi telefonici di contatto, sia in modalità inbound che outbound, di migliorare la qualità dei servizi di assistenza ai clienti all'interno del settore delle comunicazioni elettroniche nel rispetto degli standard minimi di qualità e garantire l'accessibilità e la fruibilità di tali servizi anche agli utenti sordi, nel rispetto di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/direttiva\\_callCenter\\_qualita/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/direttiva_callCenter_qualita/)

### **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

- *Delibera n. 107/09/CSP*  
Provvedimento nei confronti della Provincia di Milano per inosservanza della delibera n. 74/09/CSP;
- *Delibera n. 296/09/CONS*  
Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 184/08/CONS

Si ricorda che la delibera n. 184/08/CONS è relativa all'avvio del procedimento "Mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata per fornire la capacità affittata o riservata (mercato n. 6 della raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE) e mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercato 14 della raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e individuazione degli eventuali obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere, ai sensi degli art. 18 e 19 del Codice delle comunicazioni elettroniche."



I testi delle deliberazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3178>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3179>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=1731>

### **E' legittimo il provvedimento emesso dall'Autorità del Garante nei confronti della Fastweb s.p.a**

Si segnala la sentenza del TAR Lazio – Roma, sez. II, n. 5586 del 12 giugno 2009 che conferma la legittimità del provvedimento con il quale l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha respinto la domanda di accesso agli atti della Fastweb s.p.a diretta ad ottenere la documentazione predisposta dalla predetta Autorità durante il procedimento ispettivo avviato nei confronti della Telecom Italia s.p.a. Il TAR Lazio nel formulare la sentenza ha tenuto in considerazione il fatto che la richiesta di accesso degli atti non era accompagnata dall'interesse in capo alla ditta richiedente, poiché la sopraccitata Ditta non era direttamente coinvolta nella procedura come, invece, la Telecom.

Il testo della sentenza è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Roma/Sezione%202/2008/200811851/Provvedimenti/20090558601.XML>

### **Le amministrazioni a rete nella regolazione Europea**

Si segnala l'articolo intitolato “Le Amministrazioni a rete come strumento della regolazione Europea”, a cura di Vincenzo Mario Sbrescia, pubblicato sulla Rivista “Nuova Rassegna” n. 7-8 del 16 aprile 2009, a pag. 921.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Nota introduttiva;
- Il livello nazionale della regolazione: L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
- Le istituzioni regionali della regolazione: i Comitati regionali per le comunicazioni;
- Il sistema di interconnessioni nel modello regolativi delle comunicazioni;
- La governance reticolare nelle comunicazioni elettroniche;
- Le dinamiche evolutive della *multilevel regulation*;
- Verso l'Autorità europea delle comunicazioni.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Il servizio universale nelle telecomunicazioni**

Si segnala l'articolo intitolato “Che cosa resta del servizio universale nelle comunicazioni elettroniche”, a cura di Mario Libertini, Prof. ordinario di Diritto industriale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma “La Sapienza”.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La definizione di servizio universale nelle telecomunicazioni;
- La finalità di servizio universale come nucleo della tradizionale nozione di servizio pubblico;
- La vecchia concezione del monopolio legale come strumento ottimale per la realizzazione del servizio universale;
- I sussidi incrociati come strumento di finanziamento del servizio universale da parte del monopolio legale;
- La disciplina post-liberalizzazione: riduzione del monopolio legale agli spazi del monopolio naturale in senso stretto; il servizio universale come disciplina residuale ed eccezionale nell'ambito di un mercato in regime di concorrenza;
- I problemi della disciplina del servizio universale nel nuovo contesto di concorrenza;
- Il servizio universale nella Direttiva 2002/22/CE;
- Rapido invecchiamento delle scelte normative della direttiva. Le nuove frontiere del servizio universale: telefonia mobile, servizi convergenti, accesso ad Internet a banda larga;
- Una nuova complementarietà fra reti fisse e mobili;
- La centralità del problema della costruzione delle reti di nuova generazione (NGAN): Scelta attendista o immediato intervento regolatorio?
- La consultazione del 2005 e la comunicazione del 2006 sul riesame della portata della disciplina del servizio universale. Perplessità sulla scelta attendista;
- La proposta di modificazione (2007) della direttiva sul servizio universale. Spunti interessanti: banda larga, traffic shaping, portabilità dei numeri;
- Insufficienza delle attuali proposte in ordine al problema del superamento del divario digitale;
- Attualità del problema della net neutralità, ma necessità di trattarlo contestualmente al superamento del divario digitale;
- La necessità di assicurare l'integrale copertura del territorio con reti mobili;
- La necessità di un impegno pubblico nella costruzione delle reti di nuova generazione;
- La proposta di direttiva sul servizio universale e la tutela del consumatore: uno spostamento di obiettivi discutibile, pur nella con divisibilità delle proposte.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=21072009182604.pdf&content=Che+cosa+resta+del+servizio+universale+nelle+comunicazioni+elettroniche+-+stato+-+dottrina+->

## **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

- *Delibera n. 326/09/CONS*  
Consultazione pubblica per la definizione dello schema di accordo di adesione ad "Ota Italia" e delle relative regole di funzionamento (pubblicata su questo sito in data 8 luglio 2009);
- *Delibera n. 379/09/CONS*  
Consultazione pubblica concernente l'identificazione e analisi dei mercati dei servizi

telefonici internazionali disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa, per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 4 e n. 6 della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE);

- *Delibera n. 380/09/CONS*  
Nomina del Segretario del comitato NGN Italia.

I testi delle deliberazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3312>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3250>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3282>

## **PEC e identità elettronica**

Si segnala l'articolo intitolato "PEC e identità elettronica. Concetti assolutamente diversi", a cura di Nicola Fabiano.

L'autore, sottolinea che la PEC in sé costituisce un falso problema del mondo digitale a cui si è voluto attribuire effetti risolutivi in ordine alle comunicazioni oggetto di scambio. Infatti, l'evoluzione digitale e tecnologica ha suscitato spunti di riflessione tra i giuristi inerenti allo scambio di informazioni tra due o più soggetti. Ne consegue che la posta elettronica costituisce il mezzo attraverso il quale si comunica; e ciò che viene trasmesso è il messaggio in sé. Il Legislatore partendo da tale presupposto ha tentato di realizzare un sistema di comunicazione simile ed ha creato la PEC; spostando così il problema dal contenuto al sistema di trasmissione del medesimo.

Il problema importante che ne scaturisce, in questo contesto, secondo l'autore, è quello rappresentato dalla eID (identità elettronica) a cui è strettamente connesso il sistema delle firme (digitale ed elettronica avanzata-qualificata).

La PEC, sulla quale sono state espresse delle riserve, non può sostituire un sistema di identificazione o autenticazione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=46505>

## **Passaporto Europeo con impronte e foto digitalizzate**

In base al Decreto 23 giugno 2009, n. 303 inerente le "Disposizioni relative ai libretti di passaporto ordinario elettronico" sono scattate le novità in materia di rilascio dei passaporti con il nuovo obbligo di inserire anche le impronte digitali. La nuova modalità di rilascio del documento, è prevista da una norma comunitaria. Tutti i passaporti rilasciati da oggi in poi, dunque contengono un microchip con i dati biometrici (impronte e foto digitalizzate). Le impronte digitali sono quelle dell'indice sinistro e di quello destro. I dati biometrici così raccolti potranno essere utilizzati solo al fine di verificare l'autenticità del documento e l'identità del titolare attraverso elementi comparativi direttamente disponibili quando la legge preveda che siano necessari il passaporto o altro documento di viaggio, e non saranno conservati in banche di dati. I passaporti rilasciati in precedenza e in corso di validità non dovranno essere modificati fino alla scadenza. Il passaporto europeo con microchip non conterrà però le impronte digitali dei bambini sotto i 12 anni.

Per l'ulteriore approfondimento il sito di riferimento è il seguente:

[http://www.cittadinolex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=88677&idCat=54](http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88677&idCat=54)

Il testo del Decreto è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.gazzettaufficiale.it/guridb/dispatcher?service=1&datagu=2009-06-27&task=dettaglio&numgu=147&redaz=09A07409&tmstp=1246356736664>

## **AGCOM: Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro**

Il presidente di Agcom Corrado Calabro' ha evidenziato, presentando la relazione annuale dell'Agenzia al Parlamento, che: "La televisione italiana è spesso una finestra sul cortile. E' ripiegata sui fatti di casa nostra, specie di cronaca nera. E' una grande TV locale. Il che induce un effetto di chiusura mentale da considerare, poiché per una gran parte dei telespettatori la televisione ha una funzione di validazione della realtà: i fatti non riportati in televisione vengono ritenuti per ciò stesso irrilevanti. E viceversa".

La presentazione del Presidente è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.agcom.it/Default.aspx?message=visualizzadocument&DocID=3240>

La relazione è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.agcom.it/Default.aspx?message=visualizzadocument&DocID=3239>

## **Servizio universale nelle telecomunicazioni**

Si segnala l'articolo intitolato "Che cosa resta del servizio universale nelle comunicazioni elettroniche", a cura di Mario Libertini, Professore ordinario di Diritto industriale, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La definizione di servizio universale nelle telecomunicazioni;
- La finalità di servizio universale come nucleo della tradizionale nozione di servizio pubblico;
- La vecchia concezione del monopolio legale come strumento ottimale per la realizzazione del servizio universale;
- I sussidi incrociati come strumento di finanziamento del servizio universale da parte del monopolista legale;
- La disciplina post-liberalizzazione: riduzione del monopolio legale agli spazi di monopolio naturale in senso stretto; il servizio universale come disciplina residuale ed eccezionale nell'ambito di un mercato in regime di concorrenza.
- I problemi della disciplina del servizio universale nel nuovo contesto di concorrenza;
- Il servizio universale nella Direttiva 2002/22/CE;
- Rapido invecchiamento delle scelte normative della direttiva. Le nuove frontiere del servizio universale: telefonia mobile, servizi convergenti, accesso ad Internet a banda larga;
- Una nuova complementarità fra reti fisse e mobili;
- La centralità del problema della costruzione delle reti di nuova generazione (NGAN). Scelta attendista o immediato intervento regolatorio?
- La consultazione del 2005 e la comunicazione del 2006 sul riesame della portata della disciplina del servizio universale. Perplessità sulla scelta attendista;
- La proposta di modificazione (2007) della direttiva sul servizio universale: spunti interessanti: banda larga, *traffic shaping*, portabilità dei numeri;

- Insufficienza delle attuali proposte in ordine al problema del superamento del divario digitale;
- Attualità del problema della neutralità, ma necessità di trattarlo contestualmente al superamento del divario digitale;
- La necessità di assicurare l'integrale copertura del territorio con reti mobili;
- La necessità di un impegno pubblico nella costruzione delle reti di nuova generazione;
- La proposta di direttiva sul servizio universale e la tutela del consumatore: uno spostamento di obiettivi discutibile, pur nella condivisibilità delle proposte.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApiOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=21072009182604.pdf&content=Primo+piano+-+Che+cosa+resta+del+servizio+universale+nelle+comunicazioni+elettroniche+-+stato+-+dottrina+->

### **Discriminazione dei cittadini extracomunitari: il caso dei phone center in Lombardia**

Si segnala la nota di commento alla sentenza n. 350 del 2008 della Corte Costituzionale, a cura di Andrea Guazzarotti, pubblicata sulla Rivista "Le regioni" n. 1 del 2009, a pag.108. Il caso preso in esame riguarda la legge in tema di "phone center" della Regione Lombardia, la quale prevedeva, con efficacia retroattiva, una serie di prescrizioni rigorose riguardo a spazi, disponibilità di servizi e altre caratteristiche dei locali agli esercenti dei centri di telefonia fissa. La Corte Costituzionale ha stabilito che vi sono una pluralità di titoli competenziali da tenere in considerazione, compresi la tutela della concorrenza, dell'ordinamento civile e della comunicazione. Lo considera infatti, un servizio di comunicazione elettronica, quindi riconducibile a quelli disciplinati dal Codice delle comunicazioni elettroniche, strettamente connesso alle competenze esclusive statali. La norma che prevale è quella volta a garantire che l'espletamento dei servizi di comunicazione sia sottoposta in armonia con la direttiva UE ad un'unica autorizzazione generale. La medesima è rilasciata dal Ministero delle comunicazioni, il quale verifica una serie di condizioni sia oggettive che soggettive. Ne consegue che la disciplina statale sarebbe integrabile con le discipline regionali e locali, la cui osservanza però non può consistere nella duplicazione dei procedimenti autorizzatori, come invece fa, la legge regionale impugnata – aggiungendo all'autorizzazione generale del Ministro anche un'autorizzazione comunale.

Inoltre, l'ultima osservazione doverosa, è che la Corte è giunta a proclamare l'esistenza di una consuetudine internazionale che vieterebbe la discriminazione degli immigrati regolari nel godimento dei diritti fondamentali.

La nota è consultabile presso il Settore.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8102>

### **Regulation, Banda Larga e Servizio Universale**

Si segnala l'articolo intitolato "Regulation, banda Larga e servizio Universale. Immobilismo o Innovazione?", a cura di Giovanna De Minico, pubblicata da Astrid.

Nel testo dell'articolo si affrontano i seguenti aspetti:

- Premesse di metodo;
- La banda larga: la tecnica e il diritto;
- Attualità o obsolescenza del catalogo delle prestazioni di servizio universale?
- Quale regolazione per la banda larga?
- Nuova regulation per le nuove reti?
- Regno Unito e Italia: un insostenibile confronto;
- I modelli di governo della banda larga;
- Il modello pubblico;
- Il modello privato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

*Delibera n. 427/09/CONS*

Consultazione pubblica sullo schema di provvedimento relativo alle procedure per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza;

*Delibera n. 458/09/CONS*

Assegnazione del sostegno economico ad Università Italiane per lo svolgimento di Master post Universitari per gli anni accademici 2008 – 2009 e 2009-2010;

*Delibera n. 426/09/CONS*

Piano di assegnazione delle frequenze per il servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale nell'area corrispondente al territorio della Regione Lazio esclusa la Provincia di Viterbo.

I testi delle deliberazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3324>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3333>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3355>

### **Disciplina delle televendite**

Si segnala l'ordinanza 3 settembre 2009, n. 5197 del Consiglio di Stato, Sez. VI, pubblicata da LexItalia, che si pronuncia in merito alla disciplina delle televendite e più precisamente sull'art. 18 e 18 -bis della direttiva 898/552/CE così come modificata dalla direttiva 97/36/CE.

Nel pieno rispetto dell'art. 234 del Trattato CE vanno affidate alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee le seguenti questioni pregiudiziali:

1. Se gli artt. 18 e 18-bis debbano essere considerati disposizioni precise e incondizionate atte a prevalere sul diritto interno (come previsto art. 249, comma 3, del Trattato);
2. Se gli artt. 18 e 18-bis debbano essere intesi nel senso che a fronte della durata minima e obbligatoria di 15 minuti delle finestre di televendita, ogni ulteriore forma della medesima di durata anche superiore ai 3 minuti ma inferiore ai 15, deve essere considerata come spot di vendita e, pertanto, rispettosa del limite orario in vigore attualmente per gli spot pubblicitari;
3. Se gli artt. 1, lett.c), 10, 11, e 18, comma 3 delle direttive sopraccitate debbano essere intesi nel senso che gli annunci di una emittente relativi ai propri programmi trasmessi senza il pagamento di un compenso entrano nuovamente nella nozione di pubblicità ai fini del riconoscimento del messaggio pubblicitario rispetto al resto del programma e di inserimento della pubblicità nelle trasmissioni televisive;
4. Se gli artt. 1, lett.c), 10,11, e 18, comma 3 debbano essere interpretati nel senso che le attività di informazione e comunicazione istituzionale di cui alla L. 7 giugno 2000, n. 150, rientrano nella nozione di pubblicità ai fini del riconoscimento del messaggio pubblicitario rispetto al resto del programma e all'inserimento della pubblicità nelle trasmissioni televisive.

Il testo è consultabile presso il Settore.

### **Il caso della banda larga**

Si segnala l'articolo intitolato "I servizi d'interesse economico generale fra finanziamento pubblico e aiuti di stato: il caso della banda larga", a cura Vincenzo Visco Comandini, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I principi del Servizio Universale – SIEG;
- Il Finanziamento del SIEG;
- SIEG e Aiuti di Stato: il caso della banda larga;
- Servizio Universale e banda larga: riflessioni e proposte.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Cambio del Gestore**

Si segnala che d'ora innanzi per il cambio di gestore telefonico ci vorranno al massimo tre giorni per vedersi accreditare sul conto della SIM ricaricabile con il vecchio numero il credito residuo che si possedeva. Pertanto si può definire finita l'epoca dei rimborsi lunghi e macchinosi, che avvenivano con restituzioni tramite accrediti su un'altra SIM dello stesso operatore, oppure con bonifici od assegni. Da adesso in avanti basterà, al momento della sottoscrizione del nuovo contratto barrare l'opzione TCR (cioè trasferimento credito residuo). In questo modo spetterà all'operatore nuovo provvedere a tutte le procedure di notifica verso quello vecchio, che una volta fatti i conteggi glieli comunicherà, permettendogli in questo modo di accreditare la somma di credito residuo sul conto del nuovo cliente. L'avvenuta operazione dovrà essere notificata dal nuovo

operatore con un SMS. L'operazione completa avverrà nel giro di tre giorni dal passaggio sulla nuova rete. Il trasferimento del credito residuo comporta dei costi a carico del cliente variabili da 1 a 1,6 Euro, scalati direttamente dal credito stesso dal nuovo operatore. Per chiarimenti e reclami ci si dovrà rivolgere solo al nuovo gestore. A questa risoluzione si è giunti grazie all'intervento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nei confronti degli operatori di telefonia mobile per ottemperare alla cosiddetta Legge Bersani in materia di credito residuo.

Per gli ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

[http://www.cittadinolex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=88854&idCat=311](http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88854&idCat=311)

### **La giustizia davanti all'Autorità Garante delle comunicazioni**

Si segnala l'articolo intitolato "La giustizia innanzi all'Autorità Garante delle Comunicazioni", a cura di Francesco Astone e Fabio Saitta, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il quadro normativo in materia di poteri giudiziari dell'AGCom;
- Le tipologie di controversie;
- I sistemi di risoluzione delle controversie innanzi all'AGCom: alcuni problemi problematici;
- La tutela delle situazioni soggettive deboli innanzi all'AGCom: la procedura per la conciliazione delle controversie tra operatori ed utenti;
- Elementi di criticità e problemi aperti con riferimento all'esercizio delle funzioni giustiziali da parte del AGCom.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Per le vendite al telefono è necessaria la registrazione audio**

Si segnala che secondo la newsletter n. 340 del 9 ottobre 2009 emessa dal Garante della Privacy è necessario che la società che sostiene di aver ricevuto il sì all'attivazione di un nuovo servizio per telefono debba fornire la registrazione della telefonata qualora il cliente ne faccia richiesta per verificare l'ordine. Non è più sufficiente che l'azienda fornisca la trascrizione dei contenuti della conversazione all'utente. Lo ha stabilito il Garante privacy accogliendo il ricorso di un consumatore che contestava l'attivazione di un contratto da parte di un gestore telefonico attraverso la prassi del "verbal ordering", ovvero la chiamata con la quale avrebbe aderito ad una proposta commerciale. Il ricorrente aveva chiesto alla società telefonica una copia della registrazione del colloquio. Il gestore aveva fornito all'interessato solo una sintesi scritta dei contenuti di quella telefonata. Insoddisfatto del riscontro ottenuto l'utente si era rivolto all'Autorità. Nel dare ragione al ricorrente il Garante ha precisato che anche suoni ed immagini costituiscono dati personali rispetto ai quali gli interessati possono far valere i diritti loro riconosciuti dalla normativa in materia di privacy. Il diritto di accesso ai dati personali contenuti nel "verbal ordering" non può, dunque, ritenersi pienamente soddisfatto dalla sintesi scritta fornita dall'azienda, in quanto solo la registrazione consente di accedere al dato vocale. L'Autorità ha quindi ordinato al gestore di mettere a disposizione del ricorrente la registrazione del colloquio telefonico intercorso.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

[http://www.cittadinolex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=88885&idCat=307](http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88885&idCat=307)



## **Repertorio Europeo per la costituzione di reti delle donne nelle TIC**

Si segnala che la scorsa settimana è stato inaugurato dalla Commissione europea il Repertorio europeo delle donne nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Si tratta di uno strumento online con lo scopo di centralizzare tutte le informazioni relative ad attività e posti di lavoro coperti dalle donne in questo settore. Si informa che tale progetto segue la pubblicazione da parte della Commissione europea di un Codice di buone pratiche per le donne nel settore delle TIC riunendo in una unica area tutte le attività, le proposte di lavoro, la legislazione e le statistiche, fornendo una visione d'insieme completa su quanto avviene in questo settore in tutti i paesi europei e favorendo la collaborazione e la costituzione di reti tra le diverse persone interessate.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

[http://www.cittalia.it/index.php?option=com\\_notizia&task=view&idNotizia=1471&Itemid=1](http://www.cittalia.it/index.php?option=com_notizia&task=view&idNotizia=1471&Itemid=1)

## **Posta elettronica certificata**

Si segnala l'articolo intitolato "Posta elettronica certificata: i nuovi obblighi per avvocati e Consigli dell'Ordine", a cura dell'Avv. Giorgio Rognetta.

Secondo l'autore in seguito all'emissione dell'art. 16, comma 7, del D.L. 185/2008 l'avvocato deve comunicare al CdC il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (o analogo indirizzo) entro un anno dalla data di entrata in vigore del medesimo. Mentre il comma 8 dispone che gli Ordini pubblichino in un elenco riservato consultabile in via telematica esclusivamente dalle pubbliche amministrazioni i dati identificativi degli iscritti con il connesso indirizzo di posta elettronica certificata.

In vista della scadenza si prendono in esame le seguenti disposizioni cercando di comprendere come possano essere realmente attuate:

1. L'avvocato comunica al suo CdO l'indirizzo PEC;
2. L'avvocato comunica al suo CdO non la PEC, ma analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali;
3. Il CdO pubblica in un elenco riservato, consultabile in via telematica esclusivamente dalle pubbliche amministrazioni, i dati identificativi degli iscritti con il relativo indirizzo di PEC. La consultazione telematica dei singoli indirizzi PEC deve avvenire liberamente e senza oneri, mentre l'estrazione di elenchi di indirizzi deve essere consentita alle sole pubbliche amministrazioni per le comunicazioni relative agli adempimenti amministrativi di loro competenza.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/28371.html>

## **La rete di comunicazione elettronica tra le P.A.**

Si segnala la relazione intitolata "La rete di comunicazione elettronica tra pubbliche amministrazioni ed i procedimenti amministrativi in rete", a cura di Alessandro Osnaghi, pubblicata da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Un caso paradigmatico;
- L'origine della cooperazione applicativa;
- Di che cosa si tratta oggi;
  
- Il futuro della cooperazione applicativa;
- Le cause della frammentazione del sistema;
- Riferimenti normativi.

Il testo della relazione è consultabile presso il Settore.

### **Deliberazioni dell'AGCOM**

Si segnalano le seguenti deliberazioni emesse dall'AGCOM:

- *Delibera n. 78/08/CIR*

Norme riguardanti la portabilità del numero mobile.

- *Delibera n. 558/09/CONS*

Avvio del procedimento per l'individuazione dei mercati rilevanti nell'ambito del sistema integrato delle comunicazioni.

- *Delibera n. 181/09/CSP*

Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i referendum della Provincia Autonoma di Bolzano relativi ai progetti di leggi provinciali del 22 agosto 2006, protocolli n. 5392 (Modifica della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, "Ordinamento della edilizia abitativa agevolata"), n. 5393 (Modifica della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, "Legge urbanistica provinciale"), n. 5396 (Proposta di legge provinciale: il referendum propositivo, abrogativo, consultivo o confermativo, l'iniziativa popolare, referendum sulle grandi opere) e del 20 dicembre 2006, protocolli n. 10335 (Disegno di legge provinciale sulla democrazia diretta – poteri di indirizzo potere consultivo poteri deliberativi) e n. 10375 (Legge provinciale per la riduzione del traffico aereo), indetti per il giorno 25 ottobre 2009.

I testi delle deliberazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.agcom.it/Default.aspx?message=viewdocument&DocID=2694>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3430>

<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3426>

## **Privatizzare le reti per liberalizzare i servizi pubblici**

Si segnala l'Occasional Paper intitolato "Privatizzare le reti per liberalizzare i servizi pubblici locali?", a cura di Salvatore Rebecchini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La liberalizzazione dei servizi pubblici locali: un approccio differenziato: a) nei servizi a rete; b) nei servizi non a rete;
- I proprietari della rete: investitori di lungo termine.

Il testo del Paper è reperibile al seguente indirizzo:

[http://brunoleonimedia.servingfreedom.net/OP/72\\_Rebecchini.pdf](http://brunoleonimedia.servingfreedom.net/OP/72_Rebecchini.pdf)

## **Rinnovo delle Telecomunicazioni in Europa**

Si segnala la nota intitolata "La rivoluzione Europea nelle telecomunicazioni", a cura di Gea Langella. Si informa che il Parlamento Europeo a Strasburgo il 24 novembre 2009 ha approvato un nuovo pacchetto legislativo in materia di telecomunicazioni. Le nuove regole entreranno negli Stati membri a metà del 2011 con lo scopo mirato di garantire meglio i diritti degli utenti e, nel contempo, promuoverne la concorrenza. Secondo il nuovo quadro regolamentare l'uso di Internet viene considerato come l'esercizio di un diritto e di una libertà fondamentale con regole ben precise relative al proprio accesso, alla protezione della privacy e alle attività illecite, allo spettro radio e alle autorità di regolamentazione. La Convenzione europea per rafforzare i diritti dei cittadini stabilisce che le nuove norme stabiliscono che l'accesso a Internet potrà essere limitato solo se necessario e a condizione che l'utente sia sottoposto ad una procedura equa e imparziale. Gli operatori saranno obbligati a fornire quello che viene definito un "servizio universale", ovvero un pacchetto minimo di servizi di determinata qualità, accessibili a tutti gli utenti a un prezzo abbordabile. Gli utenti potranno accedere gratuitamente ai numeri telefonici di emergenza (sia il numero unico europeo 112, sia quelli nazionali), avranno diritto a migliori informazioni su prezzi, tariffe e condizioni contrattuali, e potranno accedere a tutti i numeri dell'UE a prescindere dalla tecnologia utilizzata.

La nota è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.cittadinolex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=89018&idCat=311](http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=89018&idCat=311)